



Servizio del bilancio
del Senato

n.b. nota breve

Nota breve n. 4
Marzo 2009

La *fiscal stance*

L'espressione *fiscal stance* viene utilizzata per indicare l'impostazione della politica di bilancio rispetto alla posizione dell'economia nel ciclo economico. In teoria, per operare un'efficace funzione di stabilizzazione, la politica di bilancio dovrebbe essere di carattere anticiclico: nelle fasi espansive del ciclo economico dovrebbero essere messe in atto azioni di consolidamento fiscale, viceversa nelle fasi recessive.

n.b.

Tabella 1*Output gap* e avanzo primario corretto per il ciclo al netto delle *una tantum*

	2007	2008	2009	2010	2011
Output gap	1,6	0,3	-2,3	-2,7	-2,4
Variazione output gap	n.d.	-1,3	-2,6	-0,4	0,3
Avanzo primario corretto per il ciclo al netto delle una tantum	2,5	2,2	2,3	3,2	3,7
Variazione avanzo primario corretto per il ciclo al netto delle una tantum	n.d.	-0,3	0,1	0,9	0,5

Fonte: Nota Informativa 2009-2011

La direzione della politica di bilancio rispetto alla posizione dell'economia nel ciclo economico (ossia la *fiscal stance*) può essere rappresentata graficamente.

Il primo modo di rappresentare la *fiscal stance* (cfr. Grafico I) confronta la variazione dell'avanzo primario strutturale con l'*output gap*.

Esso si compone di quattro quadranti. Quello in alto a sinistra contiene i punti che rappresentano situazioni di restrizione fiscale e di ciclo economico negativo. In basso a sinistra, si posizionano le combinazioni di manovre espansive e ciclo economico negativo. I due quadranti a destra, corrispondenti a situazioni economiche favorevoli, illustrano, quello in alto, una politica fiscale restrittiva, quello in basso, una politica fiscale espansiva. La raffigurazione di una politica di bilancio anti-ciclica richiederebbe che la serie dei punti – che rappresentano, per ciascun esercizio, l'*output gap* e la variazione del saldo primario strutturale – si posizionasse nel quadrante in basso a sinistra e in quello in alto a destra.

La filosofia del Patto di stabilità e crescita, cui i paesi dell'Unione europea aderiscono, prevede che i paesi dovrebbero mantenere il bilancio pubblico in sostanziale pareggio *over the cycle*. Ciò implica, in termini del Grafico I, che i paesi dovrebbero trovarsi sull'asse orizzontale (*stance* neutrale).

Il paese che ha raggiunto gli obiettivi di medio periodo può consentire la piena operatività degli stabilizzatori automatici¹ in tutte le fasi del ciclo economico.

I paesi che non hanno raggiunto il sostanziale pareggio di bilancio dovrebbero invece trovarsi in punti situati nei due quadranti superiori (politiche fiscali restrittive) ai fini del raggiungimento del pareggio.

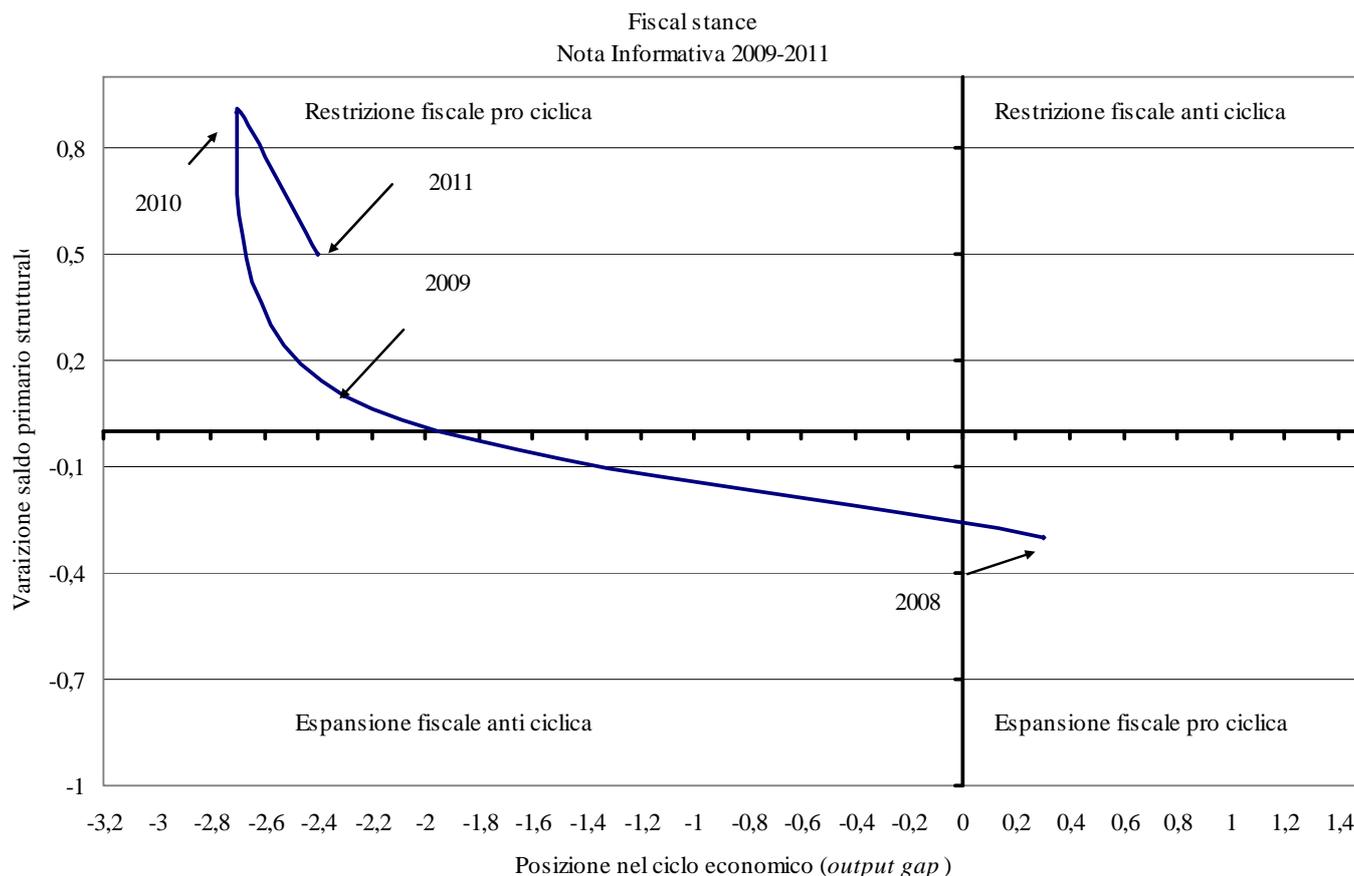
Nella pratica negli ultimi anni molti paesi europei, in considerazione del bilancio pubblico in *deficit*, hanno dovuto adottare politiche pro-cicliche, cioè restrittive in fasi recessive, ai fini del rispetto dei parametri previsti dal Trattato di Maastricht.

Data l'eccezionalità delle presente situazione economica internazionale, caratterizzata da aspettative di crescita negativa in tutti i paesi dell'Unione, la Commissione europea ha concesso, con riferimento all'aggiornamento dei programmi di stabilità, maggiore flessibilità nel raggiungimento dell'obiettivo di medio termine.

¹ Per stabilizzatori automatici si intendono "meccanismi economici, legati a fattori istituzionali, tendenti a contenere le fluttuazioni cicliche. Un esempio è costituito dall'imposta personale sul reddito: data la progressività dell'imposta, un'espansione/contrazione dell'attività economica determina una crescita/riduzione del prelievo che attenua la variazione del reddito. Si dicono automatici perché i loro effetti si manifestano in assenza di provvedimenti discrezionali". Da: Appendice alla Relazione Generale Annuale della Banca d'Italia per il 2006, Glossario.

Grafico I

Fiscal stance e output gap, Nota Informativa 2009-2011



Fonte: elaborazione su dati Nota informativa 2009-2011

Il grafico I applica l'analisi della *fiscal stance* alla politica di bilancio delineata dalla Nota informativa 2009-2011 trasmessa al Parlamento il 6 febbraio 2009. Le variabili utilizzate nell'analisi grafica sono riportate nella Tabella 1².

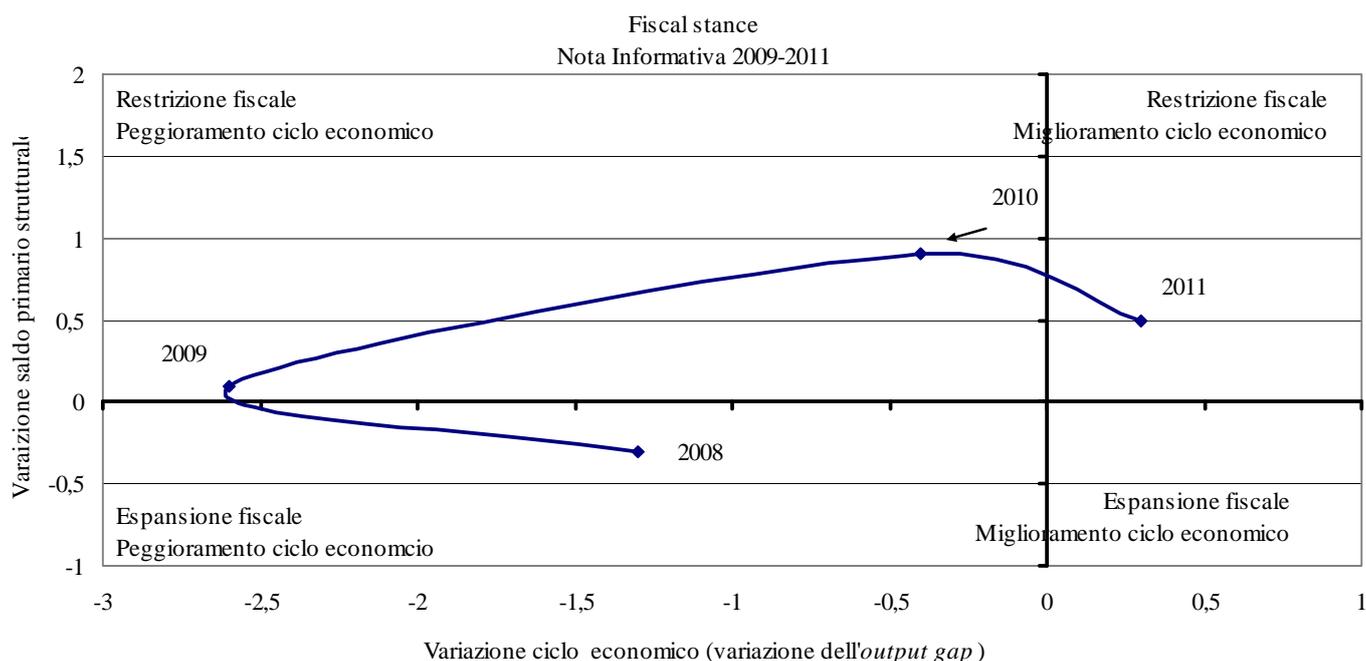
Si nota che nel 2008, ad una posizione positiva del ciclo corrisponde un allentamento della politica fiscale (l'avanzo primario strutturale si riduce rispetto al 2008). Nell'anno corrente, ad una posizione negativa nel ciclo corrisponde un lieve irrigidimento della politica fiscale (l'avanzo primario aumenta marginalmente). Pertanto, la politica fiscale è lievemente restrittiva e pro-ciclica.

Nel 2010 la politica fiscale diventa più restrittiva, con effetti pro-ciclici; l'avanzo primario strutturale cresce dello 0,9 per cento. Nel 2011, con un *output gap* che si riduce ma rimane tuttavia negativo, si ha un allentamento della *fiscal stance* (l'avanzo primario, pur incrementandosi ancora, cresce solo dello 0,5).

² Si segnala che un eventuale aggiornamento del quadro macroeconomico di previsione in occasione della RUEF implicherebbe modifiche delle variabili strutturali utilizzate per l'analisi.

Grafico II

Fiscal stance e variazione dell'output gap, Nota Informativa 2009-2011



Fonte: elaborazione su dati Nota Informativa 2009-2011

Un secondo modo di valutare la *fiscal stance* - che fornisce una valutazione più accurata - si ottiene guardando alla combinazione dei punti che mette in relazione il miglioramento (peggiore) del ciclo economico - misurato dalla variazione dell'*output gap* - con la variazione dell'avanzo primario strutturale (cfr. Grafico II). Questo tipo di analisi ha assunto una valenza sempre più significativa nell'ambito della revisione del Patto di Stabilità e Crescita avvenuta nel 2005, che - rispetto all'impostazione originale del Patto - pone più attenzione alla dinamica del ciclo economico.

Nel Grafico II si nota l'espansione fiscale nel 2008 in fase di peggioramento del ciclo. La politica fiscale diventa restrittiva nel 2009 con l'aumento dell'avanzo primario strutturale, in presenza di una variazione dell'*output gap* pari a -2,6 per cento del PIL. Nel 2010 l'*output gap* si allarga di 0,4 punti percentuali e il carattere restrittivo della politica fiscale si rafforza (l'avanzo primario cresce dello 0,9 per cento) Nel 2011 il ciclo economico migliora marginalmente (tendenza alla riduzione dell'*output gap*, che rimane però negativo) e si ha un allentamento della *fiscal stance*, che rimane tuttavia restrittiva (l'avanzo primario strutturale aumenta di 0,5 punti percentuali).



nota breve

sintesi di argomenti di attualità
del Servizio bilancio del Senato

Gli arretrati possono essere
richiesti all' Archivio Legislativo
tel 06 67062610
ArchivioLegislativo@senato.it
I testi sono disponibili alla pagina
<http://www.senato.it>

progetto grafico the washing machine